

LA NUOVA GEOGRAFIA

LA CONQUISTA DI FUCECCHIO

IL NUOVO COMUNE DI SANTA CROCE, OLTRE A TUTTI I COMUNI DEL CUOIO, AVREBBE ANCHE FUCECCHIO E CERRETO GUIDI

LO «SCIPPO» LABRONICO

ALCUNI PICCOLI COMUNI, COME GUARDISTALLO, POTREBBERO FINIRE ACCORPATI A CECINA MA C'E' CHI NON VUOL DIVENTARE... LIVORNESE

L'OBIETTIVO DEL GOVERNATORE

ENRICO ROSSI LO HA RIPETUTO PIU' VOLTE ULTIMAMENTE: «NON E' POSSIBILE AVERE 279 INTERLOCUTORI PER PIANIFICARE GLI INTERVENTI»

POMARANCE CAPUT MUNDI

LA VALDICECINA AVREBBE DUE PRESIDI IL PRIMO, COME E' IMMAGINABILE, SAREBBE VOLTERRA MENTRE L'ALTRO E' POMARANCE

Rivoluzione di Rossi: comune unico per tutta la Valdera

La Regione sta studiando di ridurli da 279 a 50. Per il Cuoio un solo capoluogo. E la Valdicecina verrebbe divisa in due

di MARIO MANNUCCI

MIGLIAIA e migliaia di persone vivono più a Pontedera che nei loro paesi della Valdera allargata ben oltre i confine geografici, anche di là dall'Arno. In chiave più lavorativa, lo stesso vale per Santa Croce nei confronti del "vicinato", Fucecchio e San Miniato compresi che pure sono anagraficamente più poderosi, mentre con numeri più piccoli è reale il potere di attrazione di Volterra e Pomarance sulla gente del circondario.

PER "VIVERE" si intende spostarsi ogni giorno verso il centro dove si lavora o si studia, ma anche dove si trascorrono ore libere o si pratica sport. Ebbene: visto che province stanno per scompa-

Volterra e Pomarance.

A METÀ STRADA si colloca la proposta-studio del Pd che 'fissa' la cifra giusta il 150. Uno sui due attuali. In entrambi i casi, siamo (saremmo) comunque di fronte a una svolta epocale, tipo quelle medicee di '500-'600 che, a esempio, portarono anche Ponsacco e Calcinaia sotto - o se volete, "con" - Pontedera, pur se riforme successive ridettero e entrambi l'autonomia municipale. Nel caso di Ponsacco anche per la presenza dei marchesi Niccolini e in quello di Calcinaia per merito, pensate un po', di Napoleone.

Ma questa è storia, hanno sentenziato i ricercatori dell'Irpet, Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana. Storia gloriosa quanto vi pare ma ormai in conflitto con la realtà. Con

quella che la ricercatrice Sabrina Iommi, autrice dello studio Irpet, chiama la comunità reale. Spiegandola proprio con la comunità che si forma ogni giorno in una grande, media o anche piccola città che ha però la caratteristica di attrarre altre persone.

L'ANALISI è partita dallo studio fatto dai bacini attraverso l'ultimo censimento Istat ed è ora codificato col nome dei 50 "capoluoghi" comunali toscani, mentre lo studio del Pd, a quanto pare, non ha ancora fatto i nomi dei 'sui' 150. Anche perché qui sta il difficile e non mancheranno prese di posizione e guerre di campanile. Ma Rossi e il Pd sembrano decisi ad andare avanti. «Si risparmieranno 400 milioni - dice l'ex sindaco di Pontedera e ora governatore - e non possiamo continuare a trattare con quasi 300 comuni».

L'ANALISI

Lo studio non si basa sulla storia delle comunità ma sui flussi giornalieri delle persone

rire del tutto e le unioni comunali sono volontarie e dunque meno certe, è arrivato il momento di trasformare il polo attrattivo in capoluogo dell'unico comune per tutti? La risposta è difficile ma la Regione ha aperto, anzi rilanciato, questo tema.

Se i recenti accorpamenti Cascina-Lari e Crespina-Lorenzana nella nostra zona hanno fatto scendere sotto quota 300 i comuni toscani, riducendoli di una decina d'unità, ben più pesante è però la manovra allo studio della Regione Toscana. Una botta da 279 a 50. Uno su 6. Per cui Pontedera sarebbe l'unico comune della Valdera e Santa Croce l'unico del Valdarno inferiore che comprenderebbe anche Fucecchio, mentre la Valdicecina ne avrebbe due:





PUNTO DI RIFERIMENTO Palazzo Pretorio è il simbolo di Pontedera



IL SORPASSO Santa Croce sarebbe stata individuata come la nuova capitale del comprensorio del Cuoio